

LICEI "CARTESIO"

CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE

Prot n. 6382

Triggiano 1 settembre 2017

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.

PREMESSO CHE :

- la scuola è "comunità educante" centro di promozione culturale sociale e civile: la sua organizzazione istituzionale (Consiglio di Istituto e Collegio dei docenti) ha come unico scopo la promozione culturale e sociale di tutti;
- tutte le componenti (insegnanti, genitori, studenti, operatori) sono protagonisti responsabili del mondo della scuola e ogni componente deve prendere coscienza dei suoi doveri verso gli altri con responsabilità, rispetto e cooperazione per creare un ambiente stimolante con l'apporto delle agenzie esterne;
- il rispetto dei diritti, dei bisogni, dei desideri e delle necessità dello studente è il requisito fondamentale per "star bene a scuola".
- programmare, pianificare il lavoro è fondamentale al raggiungimento degli scopi specifici dell'Istituzione Scolastica e di questi tutti devono esserne coscienti e ben consapevoli;

CONSIDERATO CHE :

1. la scuola è luogo di formazione di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
2. la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
3. la comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente;
4. la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero di coscienza di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale;

VALUTATO CHE :

5. la scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare un ambiente favorevole alla crescita della persona;
6. gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
7. gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
8. nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di convivenza civile;
9. gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
10. la comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti;
11. gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
12. gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;

LA SCUOLA I GENITORI E GLI ALUNNI SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE

PATTO DI CORRESPONSABILITA' (ai sensi dell'art 3 comma 3 del DPR 235/2007)

che costituisce parte integrante del regolamento d'Istituto affisso all'albo e pubblicato sul sito della scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

1. Garantire e favorire l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente, nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
2. Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di valorizzare le proprie potenzialità;
3. Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diversi componenti della comunità scolastica;
4. Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate e realizzare motivati percorsi di crescita.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

1. Conoscere e realizzare il PTOF dell'Istituto;
2. Conoscere e rispettare il regolamento di Istituto;
3. Realizzare un clima scolastico costruttivo fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco;
4. Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e ottemperare agli adempimenti e mansioni previsti dal proprio ruolo;
5. Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
6. Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
7. Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione nonché del livello di apprendimento raggiunto dagli studenti utilizzando puntualmente il registro on-line;
8. Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte, pratiche e di laboratorio;
9. Comunicare in tempi brevi e con chiarezza a studenti e genitori i risultati, e le relative motivazioni, delle verifiche scritte, orali;
10. Concordare e pianificare con i colleghi del Consiglio di Classe le date di effettuazione delle verifiche scritte per darne informazione agli alunni.
11. Valutare i risultati scolastici senza apprezzamenti, espliciti o impliciti, irrispettosi dell'identità e della personalità dello studente;
12. Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
13. Lavorare in modo collegiale con i colleghi nelle riunioni dei Consigli di Classe e nel Collegio dei Docenti e nei dipartimenti disciplinari;
14. Pianificare il proprio lavoro didattico in modo da prevedere anche in itinere interventi di recupero degli alunni che non hanno acquisito i contenuti dell'unità di lavoro.
15. Custodire con cura, quale atto ufficiale, il registro online e compilarlo quotidianamente annotando assenze, ritardi annotazioni e note disciplinari che riguardano gli alunni;

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- Conoscere il PTOF e collaborare a realizzarlo per quanto di competenza;
- Garantire, con puntualità e precisione, il necessario supporto alle attività didattiche;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali assenze dei docenti dalle aule,
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in corridoio e nei pressi degli uffici o di altri ambienti scolastici (es. servizi igienici soprattutto durante l'intervallo)
- Non abbandonare mai il posto di lavoro senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico;

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A:

1. Conoscere e rispettare il regolamento di Istituto, i regolamenti di laboratori e palestre
2. Rispettare il regolamento che disciplina i viaggi d'istruzione e le visite guidate;
3. Conoscere il PTOF presentato dagli insegnanti;
4. Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
5. Non usare mai in classe il cellulare durante le lezioni;
6. Avere sempre con sé il materiale per lo svolgimento dell'attività didattica;
7. Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta, autorizzati dal cartellino riportante la classe;
8. Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
9. Rimanere all'interno dell'aula al cambio dell'ora;
10. Rispettare i compagni e il personale della scuola nelle loro diversità personali e culturali;
11. Rispettare gli spazi e gli arredi di tutti gli ambienti scolastici;
12. Utilizzare un linguaggio conveniente e rispettoso;
13. Evitare comportamenti eccessivamente esuberanti che possano arrecare, anche involontariamente, danni alle persone o alle cose;
14. Adottare un abbigliamento adeguato all'ambiente della scuola;
15. Partecipare in modo ordinato al lavoro scolastico individuale e di gruppo
16. Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a casa;
17. Svolgere a scuola le consegne e le verifiche previste dai docenti;
18. Favorire la comunicazione scuola/famiglia (esibendo le comunicazioni sul diario).

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

1. Conoscere il PTOF e il Regolamento di Istituto;
2. Rispettare il lavoro e i tempi di tutto il personale scolastico.
3. Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e ai colloqui, non al di fuori delle calendarizzazioni previste dalla scuola;
4. Giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro dopo la malattia o i ritardi;
5. Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
5. Rivolgersi ai docenti e al dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali secondo le procedure stabilite dalla scuola;
6. Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;

Approvato e Sottoscritto da tutte le componenti scolastiche**Il Presidente del Consiglio di Istituto**

Vito Rubino

Il Dirigente Scolastico
(Maria Morisco)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2020

Il nostro Istituto dedica particolare attenzione alla ricerca e all'approfondimento di nuove metodologie, anche mediante l'uso proficuo di tecnologie, in modo da coinvolgere gli alunni e farli diventare protagonisti del processo di formazione; pertanto la scuola ha individuato le seguenti

LINEE GUIDA PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- sviluppo professionale e innovazione;
- centralità della didattica;
- Avanguardie educative: competenze digitali (alcune classi stanno sperimentando una didattica innovativa con l'uso dell'Ipad)
- curricolarità del recupero;
- Potenziamento di progetti di alternanza scuola-lavoro;
- Educazione all'inclusione e alla convivenza civile;
- attenzione alle problematiche giovanili: progetti culturali, educazione alla legalità, educazione alla salute, educazione all'ambiente, attività sportiva;
- Orientamento: certificazioni esterne per le lingue e per l'informatica (E.C.D.L. o altro)
- Cura delle eccellenze

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Per la realizzazione effettiva del percorso formativo di ogni allievo il Liceo ritiene vincente la stretta collaborazione studenti-scuola-famiglia.

La famiglia può aiutare lo studente nel processo formativo:

- **Incontrando gli insegnanti, in colloqui individuali di mattina (una volta al mese, con prenotazione on line) e nei ricevimenti pomeridiani fissati per ciascun quadrimestre, nel mese di Dicembre e nel mese di Aprile partecipando, con docenti e studenti, ai Consigli di Classe e al Consiglio d'istituto, in cui viene delineata la programmazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche;**
- **intervenendo alle assemblee dei genitori, su richiesta dei rappresentanti, in cui si possono discutere aspetti relativi all'organizzazione della scuola;**
- **collegandosi al sito del Liceo per informarsi, attraverso il registro elettronico (a cui si accede mediante una password), circa: assenze, ritardi, uscite anticipate, valutazioni ottenute nelle discipline.**
- **Per la giustificazione delle assenze la scuola fornisce ai genitori la possibilità di monitorare in itinere, on line, l'assenza dell'allievo mediante il portale scuola-next cui si accede con password riservata da richiedere in portineria, all'ingresso della scuola.**
- **I genitori sono responsabili delle giustificazioni delle assenze per cui la password è strettamente personale**

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni hanno inizio alle ore 8,00 e terminano alle ore 13,00. Per le classi del primo biennio terminano alle ore 12,00 in tre giorni alla settimana, mentre per classi del triennio del Classico alle ore 14,00 una volta alla settimana.



Si richiede innanzitutto il rispetto dell'orario perché:

- arrivare a scuola in orario educa l'allievo a non venir meno ai propri doveri e al rispetto del diritto allo studio degli studenti tutti e del lavoro degli altri.
- permette anche di non subire decurtazioni dell'attività didattica, di fruire appieno dell'offerta formativa proposta, con la conseguente ricaduta positiva sul profitto.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO

Le prime classi dei Licei Cartesio sono equi-eterogenee per numero, residenza degli studenti, sesso e votazioni conseguite nelle medie inferiori: **tutti i nostri studenti hanno la possibilità di aspirare al massimo delle aspettative e di conseguirle.**

AZIONI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI

Nei Licei *Cartesio* si favorisce il perseguimento del successo e per questo si attuano molteplici iniziative per aiutare tutti gli studenti a **superare le eventuali difficoltà**:

- corsi di recupero durante l'anno scolastico;
- programmi di lavoro personalizzati;
- PON-FSE – azioni per il rafforzamento delle competenze;
- Partecipazione a certamina e olimpiadi per potenziare le eccellenze.

Gli studenti possono partecipare ad iniziative che mirano a comunicare il valore della cultura, nonché a valorizzare le eccellenze come:

- Stage linguistici in Spagna, Inghilterra, Germania, Francia, USA;
- conferenze, forum, seminari, convegni;
- presentazioni di libri e autori (Libro possibile winter);
- visite e viaggi d'istruzione in Italia e all'estero;
- certificazioni linguistiche ed informatiche.

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO CERTAMINA
Naufregar m'è dolce in queste pagine: appunti del Novecento in versi e prosa
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
POTENZIAMENTO DI MATEMATICA 5^A
POTENZIAMENTO DI MATEMATICA 5^B
POTENZIAMENTO DI MATEMATICA 5^D
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3.0
CINEFORUM IN LINGUA
DUBBING AND DRAMATISATION
IL NOVECENTO NEL CINEMA
BENE-ESSERE:EDUCARE ALLA SALUTE
EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE
PROGETTO ED.I.MU. EUDCAZIONE ALL'INTEGRAZIONE E ALLA MULTICULTURA
EDUCAZIONE AL TEATRO
PROGETTO SCUOLA DI TEATRO " ASSI CARTESIANI"
ORIENTAMENTO
PREPARAZIONE AI GIOCHI DELLA CHIMICA
ADOTTA SCIENZE E ARTE NELLA TUA CLASSE
PLS BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE (2019-20)
POTENZIAMENTO DI STORIA CONTEMPORANEA
PLS CHIMICA
OLIMPIASDI DI ASTRONOMIA
OLIMPIASDI DI FISICA
OLIMPIADI DELLE SCIENZE NATURALI E DELLE NEUROSCIENZE 2020
OLIMPIADI DI MATEMATICA
OLIMPIADI DI INFORMATICA
NOTTE BIANCA DEI LICEI CLASSICI
CAFFE' FILOSOFICO
CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE B2- C1
IL LIBRO POSSIBILE WINTER

Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione

PARTE I - NORME GENERALI

TITOLO I - ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA E ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

CAPO I - Organi collegiali a livello di circolo e di istituto e assemblee degli studenti e dei genitori

Sezione I - Organi collegiali a livello di circolo e di istituto

Art. 5 - Consiglio di classe

1. Il consiglio di intersezione nella scuola materna, il consiglio di interclasse nelle scuole elementari e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola materna, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola elementare e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate.
2. Fanno parte, altresì, del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:
 - a) nella scuola materna e nella scuola elementare, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
 - b) nella scuola media, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe;
 - c) nella scuola secondaria superiore, due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe;
 - d) nei corsi serali per lavoratori studenti, tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti della classe.
3. Nella scuola dell'obbligo alle riunioni del consiglio di classe e di interclasse può partecipare, qualora non faccia già parte del consiglio stesso, un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti alla classe o alle classi interessate, figli di lavoratori stranieri residenti in Italia che abbiano la cittadinanza di uno dei Paesi membri della comunità europea.
4. Del consiglio di classe fanno parte a titolo consultivo anche i docenti tecnico pratici e gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio che coadiuvano i docenti delle corrispondenti materie tecniche e scientifiche, negli istituti tecnici, negli istituti professionali e nei licei. Le proposte di voto per le valutazioni periodiche e finali sono formulate dai docenti di materie tecniche e scientifiche, sentiti i docenti tecnico-pratici o gli assistenti coadiutori.
5. Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso.
6. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di intersezione, di interclasse e di classe con la sola presenza dei docenti.
7. Negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.
8. I consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono presieduti rispettivamente dal direttore didattico e dal preside oppure da un docente, membro del consiglio, loro delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione previste dagli articoli 126, 145, 167, 177 e 277. Si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.
9. I provvedimenti disciplinari a carico degli alunni di cui all'articolo 19 lettera d) del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, rientrano nella competenza dei consigli di classe di cui al presente titolo.
10. Contro le decisioni in materia disciplinare dei consigli di classe è ammesso ricorso al provveditore agli studi che decide in via definitiva sentita la sezione del consiglio scolastico provinciale avente competenza per il grado di scuola a cui appartiene l'alunno.
11. Per i provvedimenti disciplinari di cui alle lettere e), f), g), h), ed i) dell'articolo 19 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, spetta al consiglio di classe formulare la proposta alla giunta esecutiva del consiglio di istituto competente ai sensi dell'articolo 10, comma 11.